Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 18° - N° 803

Domenica 11 settembre 2016 XXIV domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 14,25-33)

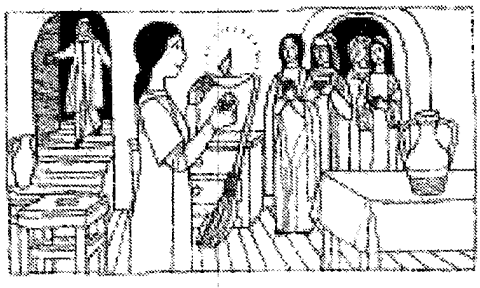
Forma breve (Lc 15, 1-10):

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola:

«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Nella forma completa (Lc 15,1-32) di questa parabola c'è anche la parte del "Padre misericordioso" ("Figliol prodigo")



Per una lettura del testo. Peccato-Perdono con questo binomio possiamo chiaramente leggere le letture di questa domenica. Tanti esempi, soprattutto nel testo evangelico, in cui da una parte c'è sempre la fallacità umana e dall'altra la misericordia divina o quanto meno la gioia ritrovata dopo l'errore.

Se guardiamo bene un atteggiamento comune alle letture c'è: l'attesa. Dio attende. Dio ci attende. Attende che ognuno di noi si accorga dei suoi errori; Lui non ha fretta...attende che il dolore, il dubbio, l'alternativa al suo bene ci maceri, non ci faccia dormire.Prima, umanamente, dobbiamo fare l'esperienza dell'errore, della tristezza, del dubbio, dell'effimera gioia umana, come singoli, come coppia, come famiglia, come comunità, come società.

Però al centro di tutto rimane l'uomo, la persona, che troppo sovente antepone alla rettitudine le forme, le ritualità, l'ortodossia, il pensiero perbenista, l'indifferenza, ma soprattutto il relativismo...la grande furbata demoniaca della nostra coscienza umana, che ci fa perdere il senso dell'assoluto. Cristo, alla formalità ed alla ortodossia farisaica, dalla quale nemmeno il figlio maggiore è immune, contrappone l'attenzione alla persona, l'accoglienza delle sue difficoltà, del suo pentimento, come persona, come fratello, come figlio per il quale è disposto ad allargare le braccia e circondarlo del suo perdono.

Per il genere umano "perdonare" è molto difficile se non impossibile a fronte di "tradimenti", a qualsiasi titolo, che confliggono contro la nostra "tranquilla" visione umana della vita o che hanno traumatizzato la nostra relazione; di fronte a una richiesta, a un dolore, a un tradimento, Dio guarda la persona, instaura una relazione, vuole creare una linea diretta con l'interlocutore. Dio non ne fa, come l'uomo, una questione né di quantità né di qualità, ne fa una questione di relazione tra Lui e noi, tra noi e la nostra coscienza umana, morale, sociale e tra noi e tutto quello che ci sta intorno.

Concludiamo questo breve commento nella convinzione che l'ultima parola di Dio-Padre, nell'amore di Dio-Figlio e nella speranza di Dio-Spirito Santo è, e sarà sempre, il Perdono, con il gesto di un abbraccio divino dimentico di tutto.

Liberamente tratto dal commento di Maria Grazia e Claudio Righi di Pisa.

In occasione della festa annuale della MISERICORDIA la comunità tutta, fiera della forte, costante, amorevole presenza di questa associazione sul suo territorio, si stringe attorno ai tanti volontari ed affettuosamente li ringrazia con il loro stesso motto: "DIO VE NE RENDA MERITO"

SANTA MADRE TERESA

Domenica scorsa Madre Teresa è stata canonizzata, è stato cioè affermato dalla chiesa che la sua vita, il suo modo di dare "carne al Vangelo", è testimonianza credibile di quel Gesù, uomo e Dio, che è passato facendo il bene al punto da vivere ora in una comunione più forte della morte.

Questa 'piccola grande donna', nella sua lunga vita, ha ottenuto innumerevoli riconoscimenti pubblici ma credo che la vera Madre Teresa non possa dire di averla conosciuta in profondità nessuno dei potenti, dei giornalisti, degli uomini di chiesa, nemmeno le sue consorelle e nessuno di noi che l'abbiamo ammirata come una grande figura della carità cristiana.

Chi l'ha conosciuta nella sua dimensione umana, spirituale, cristiana più autentica sono stati i più poveri tra i poveri, i derelitti, gli "scarti" dell' umanità. Sono loro ad aver colto nei suoi occhi uno sguardo carico di misericordia, ad aver avvertito nelle sue mani rudi la carezza che non guariva le piaghe ma sanava il cuore ferito. Perché Madre Teresa ha sempre e solo fatto questo: chinarsi su chi giaceva nel più dimenticato angolo di strada per "rialzarlo" anche solo per quell'attimo sufficiente a morire nella ritrovata dignità di essere umano.

Credo che Madre Teresa abbia insegnato alla chiesa ed ancor più alla società, alla nostra società stordita dal benessere raggiunto o agognato che ciò che conta è restituire umanità ad ogni essere umano, avvicinarsi concretamente e restare vicino a chi è nel bisogno, ricollocarlo nel posto che gli spetta di nostro fratello e sorella.

Madre Teresa è dunque un memoriale, un antidoto contro la carità presbite, che vuole aiutare chi è nel bisogno restando a distanza, senza incontrarlo, senza un abbraccio, senza la mano nella mano dell'altro.

E mentre ringraziamo questa donna che ha meritato, per tutto il bene straordinario che ha fatto, le luci della ribalta internazionale ed il riconoscimento massimo della chiesa non possiamo dimenticare le tante persone che questo stesso bene lo realizzano ogni giorno, silenziosamente, anche qui in mezzo a noi, senza che ce ne accorgiamo.

liberamente tratto da"Madre Teresa ed il coraggio del dolore"di E.Bianchi

AMA LA VITA COSI' COM'E'

di S. madre TERESA di Calcutta

Amala pienamente,senza pretese.
Amala quando ti amano e quando ti odiano.
Amala quando nessuno ti capisce
o quando tutti ti comprendono.
Amala quando tutti ti abbandonano
o quando ti esaltano come un re.
Amala quando ti rubano tutto
o quando te lo regalano.

Amala quando ha senso
o quando sembra non averlo nemmeno.
Amala nella piena felicità o nella solitudine assoluta.

Amala quando sei forte o quando ti senti debole.
Amala quando hai paura o quando hai una montagna di coraggio.
Amala non solo per i grandi piaceri e le enormi soddisfazioni.
Amala anche per le piccolissime gioie.

Amala seppure non ti da' cio' che potrebbe.
Amala se non è come vorresti.

Amala ogni volta che nasci
ed ogni volta che stai per morire.

Ma non amare senza amore,

NON VIVERE SENZA VITA !

A MONTAIONE UN ORATORIO ESTIVO PER I RAGAZZI DEL DOPO CRESIMA

Per la prima volta, quest'anno, si è tenuto nel mese di luglio a Montaione, presso la vecchia canonica di Sant'Antonio, recentemente ristrutturata, un oratorio estivo che ha visto protagonisti i ragazzi del dopo cresima. Una settimana che ha offerto ai ragazzi l'opportunità di convivere, condividere e sentirsi davvero responsabili. «Liberi, perciò responsabili» è stato, appunto, sia il messaggio che gli animatori, insieme al parroco don Luigi Campinoti e in accordo con i genitori, hanno voluto trasmettere, sia il vero filo conduttore delle giornate e delle attività svolte. Sport, momenti di riflessione e catechesi, supportata dalla piattaforma digitale della Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia, escursioni e tempo libero hanno riempito le giornate.

Ispirati dalla figura del giovanissimo *Joselito* (José Sanchez Del Rio), tredicenne martire messicano che sarà canonizzato il prossimo 16 ottobre da Papa Francesco e protagonista del film *Cristiad*, i ragazzi hanno affrontato e si sono confrontati con il tema della libertà, vero fulcro dell'esistenza oratoriale, della sua importanza, del suo legame inscindibile con l'essere cristiani, con il necessario contrappeso dell'assunzione di responsabilità, senza la quale non si può davvero essere liberi.
Le regole che i ragazzi si sono dati per una «sana convivenza», la distribuzione dei compiti di gestione della casa, della spesa, del «fondo cassa», la maturità dimostrata in esperienze come quelle del bagno nelle pozze del fiume Egola, hanno lasciato più che soddisfatti gli organizzatori e gli animatori, a loro volta arricchiti da un'esperienza bella, importante e comunitaria.
In questo mese i ragazzi, prima di intraprendere il loro nuovo percorso della scuola superiore, si ritroveranno ancora una volta insieme per raggiungere la Porta Santa al Santuario di Montignoso e passare altri due giorni in quello che è, a tutti gli effetti, un gruppo.

Leonardo Rossi
animatore-catechista

La seconda parte di questa settimana è caratterizzata, a livello di vita ecclesiale, dal Congresso Eucaristico Nazionale che si celebra a Genova da giovedì 15 fino a domenica 18. È un evento sul quale, forse, non abbiamo posto a sufficienza la nostra attenzione. Eppure è l'evento più importante e rilevante per la Chiesa. Infatti, riflettere, meditare e pregare sul mistero dell'Eucarestia, non solo è importante, ma essenziale per i cristiani. Senza Eucarestia, infatti, non si dà Chiesa, e senza Eucarestia i cristiani diventano insignificanti per la vita della stessa umanità.

XXVI Congresso Eucaristico Nazionale
Genova 2016

TRA LE TENDE DI AMATRICE

Due vescovi toscani hanno visitato il campo per gli sfollati gestito dalle Misericordie.

la COLLETTA

DOMENICA 18 SETTEMBRE IN TUTTE LE CHIESE

La solidarietà non si ferma. Mentre è ancora attivo l'sms solidale al 45500, gestito dalla Protezione civile (raccolti già oltre 12 milioni di euro), domenica 18 settembre, come indicato dai vescovi italiani, verranno raccolte offerte in tutte le chiese italiane «in concomitanza con il 26° Congresso eucaristico nazionale, come frutto della carità che da esso deriva». Quanto raccolto verrà poi gestito da Caritas italiana.

" COMPAGNIA del ... calcinaccio"

Siamo in attesa dei permessi per procedere ai lavori nella chiesa di s. Antonio (intonacatura parete esterna e imbiancatura interno).

Anche la cappellina di Fuso, a breve avrà il suo restauro.

In cantiere

- Riunione del Consiglio Pastorale: proposte per il nuovo anno pastorale,
- Pellegrinaggio del catechismo della famiglia a Volterra (Giubileo)
- i gruppi dei ragazzi/e delle medie

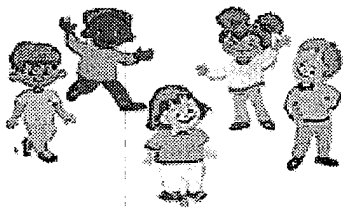
COMUNICAZIONI / NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 10 ore 18 (parr.le)
def. Giuseppe e Clorinda Bruschi.
Domenica 11, ore 10 (V.S.)
def. Romano Bigazzi.
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.
Lunedì 12 , ore 18 (parr.le)
deff. Fam. Leo/Cinni
Martedì 13, ore 17,30 (V.Serena)
def. Taddei Giordano
Mercoledì 14, ore 18 (parr.le)
def. Andrea Nardi.
Giovedì 15, ore 17,30 (V.S.)
deff. Rossana, Dino
def. Guido Ghionzoli
Venerdì 16, ore 18 (parr.le)
deff. Gina e Mario Bagni
def. Teresa Leda.
Sabato 17, ore 18 (parr.le)
deff. Fam.Volpi e Caponi.
Domenica 18, ore 10 (V.S.)
def. Libero Biondi (Misericordia)
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

LETTURA COMUNITARIA DEL VANGELO DOMENICALE:
Mercoledì 14 settembre, ore 17-18

Questa settimana il nostro augurio più affettuoso va agli alunni, specialmente ai piccoli che iniziano quest'anno il loro cammino scolastico, agli insegnanti, a tutto il personale della scuola.
In bocca al lupo !!



BATTESIMO

AUGURI al piccolo BRYAN Likaj, che sarà battezzato durante la Messa festiva della domenica 11 settembre.
Bryan è il nome di un santo martire inglese morto nel 1500, canonizzato nel 1929.

Mi piace quando un fiore o un piccolo ciuffo di erba crescono attraverso una fessura nel cemento. E' così dannatamente eroico.
(George Carlin)

VACANZE di BRANCO

I Lupetti di Montaione fanno "le vacanze di branco" nei locali di s. Antonio.
Sarà un'esperienza di crescita ,nello spirito e nello stile scout.
Giovani animatori danno il loro tempo, con competenza e tanta gioia per un servizio tanto prezioso .

Solo il tempo ti darà le risposte che stai cercando, ma te le darà quando avrai dmenticato le domande!!!
Osho

Voglio un mondo all'altezza dei sogni che ho ...

PARROCCHIA
Telefoni utili:
0571.69001 (con segreteria telefonica)
338.7069615

Sabato dalle 9,30 alle 12 in chiesa per le confessioni e/o l'ascolto